

## Quand'è che si riparte?

di Jeff Giliberti

Sapevo come partivo ma non come tornavo, ed ora che sono tornato posso dire che è stata un'esperienza fantastica, una delle più belle della mia vita. La prima settimana sono stato ospitato da una famiglia Danese e le successive due in un campo con altri ragazzi che come me hanno partecipato a questo scambio giovanile.

Sono partito l'11 Luglio, ero un po' teso ma allo stesso tempo emozionato per ciò che mi aspettava e seppur da solo il viaggio è stato rilassante e non difficoltoso; al mio arrivo in aeroporto a Copenhagen ho incontrato subito la "host family": Mette una signora di mezza età che ha accolto me e l'altro ragazzo, proveniente da Israele, davvero gentile ed attenta ai nostri bisogni durante la permanenza. Arrivati a casa, in una città che dista un'ora dall'aeroporto, abbiamo conosciuto Trine, la ragazza della casa vicino, infine ci è stato presentato il programma per la settimana: ricco ed intenso, con giornate piene ma allo stesso tempo momenti di relax e di riposo.



Ogni giorno cominciava con la colazione tutti insieme, devo dire abbastanza simile a quella italiana a parte l'enorme quantità di burro e formaggio, dopodiché ogni giorno c'era un piano diverso ma in ognuno di questi abbiamo avuto l'opportunità di scoprire nuovi usi, costumi, abitudini e cibi un po' diversi dai nostri, vedere paesaggi e città nuove, molto belle specialmente Copenhagen dove siamo stati per ben due volte ed abbiamo visitato la torre circolare, la lunga via dello shopping, la Nyhavn, il teatro dell'opera, il cambio delle guardie e la famosa sirenetta: una città pulita e tranquilla con grandi spazi. Oltre ai momenti

più culturali abbiamo potuto anche divertirci, insieme ad un ragazzo danese, passando un pomeriggio in un parco avventure. Il giorno seguente invece insieme a Trine, in bici, ci siamo recati alla città vicino dove lei ed i suoi amici, che abbiamo conosciuto lì, vanno a scuola; fra questi amici ho trovato un ragazzo italiano che con la sua famiglia si è trasferito in Danimarca e nel pomeriggio tutti insieme ci siamo divertiti al lago: l'acqua era gelata ma non potevamo non tuffarci! Il giorno dopo l'abbiamo



trascorso insieme ad alcuni membri del Lions locale, con i quali abbiamo fatto un'uscita in barca a vela ed ammirato un bel paesaggio. Anche le serate erano sempre allegre e trascorse in compagnia di nuove persone.



Alla fine di questa settimana, felici per il tempo passato insieme ma allo stesso tempo tristi per doverci già salutare, siamo stati accompagnati da Mette al campo dove avremmo passato le due settimane successive: 24 ragazzi da 18 nazioni differenti, con niente in comune se non

l'essere lì a partecipare allo stesso campo. Inizialmente abbiamo conosciuto lo staff del campo ed il camp leader che ci hanno guidato alle nostre camere e successivamente introdotto il campo dal tema e titolo "Biking the North Zeland of the Kings", erano infatti organizzate ogni giorno un sacco di attività sportive, ricreative ma anche di incontro, scoperta e confronto: in bici abbiamo percorso sulle nostre mountain bike le innumerevoli piste ciclabili ed attraversato percorsi mozzafiato nel verde della foresta che la Danimarca offre ed è piena. Percorrendo così in tre giorni quasi 100km raggiungendo le città vicine dove abbiamo conosciuto le realtà del posto visitando il comune e due diverse fabbriche; abbiamo imparato inoltre ad andare in canoa con cui siamo arrivati dall'altra parte del lago dove abbiamo potuto vedere la residenza estiva della famiglia reale. Il 25 luglio abbiamo invece festeggiato i cinque mesi al Natale, vedendo così come viene celebrata questa festività e divertendoci fra balli tradizionali e di gruppo, decorazioni e deliziosi dolci, una grande cena e tanti regali per ognuno di noi.

Il giorno dopo c'è stato invece il Midway Party: la festa di metà campo, dove abbiamo potuto rivedere le famiglie ospitanti, cenare con loro ed esibirci in uno spettacolo preparato da noi durante la settimana, nel quale ognuno poteva mostrare i suoi talenti e far divertire chi ci guardava. Dopo aver salutato le famiglie, per concludere la serata, ci siamo ritrovati intorno al fuoco a chiacchierare e mangiare marshmallow tutti insieme. Queste due giornate anche se meno movimentate sono state davvero belle e penso le mie preferite.

La seconda settimana ci ha visti impegnati nella foresta per due giorni in un corso di sopravvivenza grazie al quale abbiamo imparato a costruire un riparo, depurare l'acqua ed orientarci con una cartina ed una bussola.

Oltre alle numerosissime attività abbiamo avuto anche momenti liberi e giorni di riposo, "day-off". Gli ultimi giorni eravamo consapevoli che quest'avventura stava per giungere al termine, dopo due settimane sempre insieme non ci saremmo rivisti sicuramente per un po'. Tuttavia ognuno di noi era davvero felice per la grande esperienza che aveva vissuto, le nuove amicizie sparse per il mondo ed il grande scambio che è

avvenuto in questo campo. Quest'ultimo ci ha spinti al limite ma è entrato nel cuore di tutti, siamo così tornati a casa con uno zaino riempito di emozioni, gioie, sorrisi e risate che ci accompagnerà per sempre.

L'ultima sera l'abbiamo festeggiata facendo un sacco di foto, scrivendoci sulle magliette e scambiandoci messaggi su un "muro", dove ognuno aveva la propria busta e poteva mandare un messaggio per ringraziare gli altri, o semplicemente lasciare un ricordo.

Ogni cosa è stata organizzata nei minimi dettagli, ringrazio di cuore per la bellissima esperienza e se dovessi dare un consiglio al prossimo: Vai e lasciati sorprendere!

Jeff Giliberti